



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **33** del **03/02/2022**

Oggetto: **Interrogazione della Consiglieria Silvia La Vita sul GAV.**

(Risponde Leoni Flora)

Premesso che

La Regione Toscana, in attuazione della L. 11 Agosto 1991, n. 266, ha riconosciuto la funzione del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente con la Legge Regionale 23 gennaio 1998, n. 7 promuovendo la istituzione di un servizio volontario di vigilanza ambientale, le cosiddette GAV, e che i soggetti organizzatori, (dopo la soppressione della Provincie) come i Comuni e le Unioni di Comuni - provvedono a propria cura e spese all'organizzazione delle attività di vigilanza, alla dotazione delle necessarie attrezzature, nonché alla copertura assicurativa per infortuni, responsabilità civile verso terzi e assistenza legale connessa con l'attività di servizio delle GAV.

Le competenze delle GAV sono le seguenti:

- prevenzione delle violazioni, con particolare riferimento ai parchi, alle riserve naturali, ai territori sottoposti a vincolo paesaggistico, alle aree e siti appartenenti al sistema regionale delle aree naturali protette e al sistema regionale della biodiversità;
- vigilanza, mediante l'accertamento delle violazioni degli illeciti amministrativi di cui alla legge l.r. 30/2015, dei regolamenti e dei piani unici integrati delle aree naturali protette, nonché mediante la segnalazione di casi di degrado ambientale e delle relative cause alle autorità competenti;
- educazione, partecipando a programmi di sensibilizzazione e informazione ambientale nelle scuole e promuovendo l'informazione sulle normative in materia ambientale;
- valorizzazione, concorrendo con le istituzioni competenti alle attività di recupero e promozione del patrimonio e della cultura ambientale;
- salvaguardia, concorrendo con le autorità competenti a fronteggiare fattispecie di emergenze ambientali.

Preso atto che

Il nucleo GAV del territorio di Prato è formato da 12 volontari, che al momento sono fermi, in quanto sulla provincia di Prato nessun comune si è fatto carico di diventare soggetto organizzatore;

La Regione Toscana tra l'altro concede finanziamenti ai comuni che organizzano le GAV.



Considerato che

Il nostro territorio conta un ampio territorio naturale protetto (Calvana e Monteferrato) e che purtroppo sono numerose le problematiche, come ad esempio l'abbandono di rifiuti in giardini, parchi, aree boschive etc, e che quindi le GAV potrebbero essere utilizzate sul nostro territorio come prevenzione e vigilanza di tutte le aree verdi, anche in orario notturno.

Anche se tutto ciò comporterebbe dei costi a carico del comune quali attrezzature assicurazioni etc, i costi sarebbero ampiamente coperti dalle sanzioni emesse e ad ogni modo si tratterebbe di un investimento fondamentale quale la tutela ambientale.

Si chiede di sapere

- Quali sono i motivi per cui il Comune di Prato non ha ancora deciso di diventare soggetto organizzatore (anche in unione con gli altri comuni della provincia) e quindi riattivare il nucleo GAV del nostro territorio;

- Se il comune negli ultimi anni ha ricevuto dei finanziamenti dalla regione toscana sui GAV, se sì di che importi e come sono stati utilizzati.